

ADRIANA MARCHETTI

RITRATTI INTERIORI

Sala Comunale d'Arte
Piazza dell'Unità d'Italia, 4
Trieste

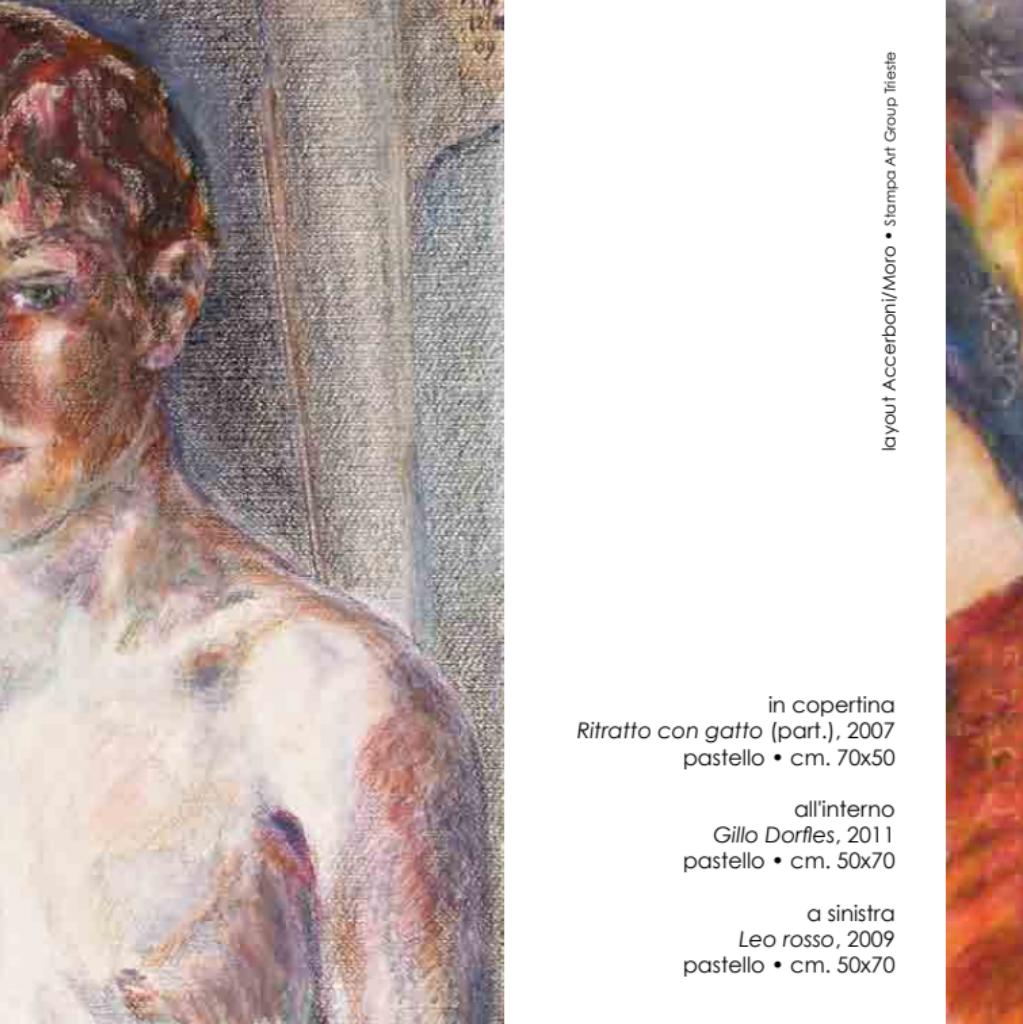
30 novembre • 19 dicembre 2012

orario
feriali e festivi 10 • 13 / 17 • 20

info
+39 335 6750946

Adriana Marchetti, laureata in Storia del Teatro alla Facoltà di Lettere Moderne dell'Università di Trieste, ha realizzato numerose regie teatrali, tra cui in particolare *Insulti al pubblico* di Peter Handke. Ha collaborato alle pagine culturali de *Il Piccolo*, *Il Messaggero Veneto*, *Il Gazzettino*, *Il Meridiano*, alla rivista letteraria milanese *Il Cavallo di Cavalcanti*.

Dipinge da sempre. Ha collaborato continuativamente dal 1965 al 1979 con il Maestro Marino Cassetti. Ha studiato con i pittori Isabel Carafi, Girolamo Caramori e Raffaella Busdon. Hanno scritto di lei Marianna Accerboni (Trieste), Guido Oldani (Milano), Gillo Dorfles (Milano). Vive e opera nel capoluogo giuliano (+39 040 314323 • +39 349 0800157).



in copertina
Ritratto con gatto (part.), 2007
pastello • cm. 70x50

all'interno
Gillo Dorfles, 2011
pastello • cm. 50x70

a sinistra
Leo rosso, 2009
pastello • cm. 50x70



layout Accerboni/Moro • Stampa Art Group Trieste

Racchiude in sè tutta l'angoscia insita nel linguaggio espressionista, ma un raggio di luce limpидissima, come quella che s'intravvede dalle finestre della sua casa-studio, affacciate sulla parte industriale del golfo di Trieste, penetra gli occhi dei soggetti ritratti con pertinenza e fascino o avvolge le geometriche nature morte di morandiana memoria.

Innamorata da sempre dell'arte e attiva in questo campo fin dalla prima giovinezza, Adriana Marchetti, già stretta collaboratrice per decenni di Marino Cassetti, ma impedita dalla famiglia d'origine a intraprendere professionalmente la nobile via della pittura, avrebbe rappresentato nella storia triestina uno dei tanti talenti perduti, se una volontà fortissima o meglio l'ineludibile necessità di compiere la missione per cui ognuno di noi è venuto al mondo, non l'avessero condotta, ormai già adulta, a dedicarsi completamente a questa disciplina. Ed ecco una galleria d'intensissimi ritratti, realizzati a matita, a fusagine e con pastelli colorati, sua tecnica preferita, in cui il segno scava dentro l'animo del soggetto e, attraverso luce, sapiente chiaroscuro e colore, ne disegna la personalità e il temperamento, impietosamente ma umanamente, con obiettiva sensibilità.

Altre raffinate occasioni d'ispirazione sono le statue: una serie di gessi antichi che prendono vita attraverso il segno dell'artista, interpretando pulsioni e stati d'animo, contesti e storie diverse, come se il mito di Pigmalione e Galatea rivivesse nelle sue opere. Più generi s'intrecciano armoniosamente nella creatività di quest'artista triestina dal linguaggio fine e intriso di grande intensità, autrice di una pittura che sa essere estetizzante e nel contempo carnale. Nel suo sangue si mischiano ascendenze istro-venete e francesi e il ricordo di un bisavolo capitano di fregata austriaca: lei appartiene a quella Trieste coltissima e multiculturale, dimessamente signorile, le cui origini e la cui espressione si riallacciano, sotto il profilo artistico, alle novità promosse dalle avanguardie all'Accademia di Monaco, attraverso personaggi del calibro di Klee e di Kandinsky, o espresse all'Accademia di Vienna da Oskar Kokoschka, in una vibrante liaison d'energia e di talento, che come un filo sottile lega ancora Trieste e i suoi artisti al cuore dell'Europa.

Marianna Accerboni



comune di trieste

inaugurazione
giovedì 29 novembre 2012
ore 18.30

Sala Comunale d'Arte
Piazza dell'Unità d'Italia, 4
Trieste

ADRIANA MARCHETTI RITRATTI INTERIORI

introduzione critica
Marianna Accerboni